

Una moschea per Milano

A Milano, dove risiede forse la più consistente comunità islamica in Italia, finora i luoghi di preghiera sono stati limitati ad alcuni capannoni, purtroppo noti soprattutto per i periodici conflitti che avevano luogo sia al loro esterno, sia al loro interno. In un caso, infatti, la mancanza di una qualsiasi legalità in termini di sicurezza, d'igiene e di compatibilità urbanistica, non poteva che provocare comprensibili lamentele da parte dei cittadini. Nell'altro, la mancanza di ufficialità ha oggettivamente favorito l'infiltrazione di elementi politici nella "gestione" dei luoghi di culto, al punto che questi ultimi sono stati troppo spesso oggetto dell'attenzione delle forze dell'ordine.

Proprio per la mancanza di moschee a Milano, la CO.RE.IS. Italiana ha invitato ufficialmente la Rabitah, la Lega Islamica Mondiale, a sostenere il progetto per la creazione di una vera e propria moschea. Il nuovo luogo di culto sorgerebbe all'interno del piccolo "quartiere" islamico che già ospita la sede nazionale della CO.RE.IS. e la sua foresteria. Si tratta di un gruppo di edifici che si affacciano su di un ampio cortile privato con accesso esclusivo, che sorge nel centro della città. L'ingresso è da Via Giuseppe Meda, proprio di fronte all'ex-Teatro Massimo, che a partire

dal 6 ottobre di quest'anno è divenuto il nuovo e prestigioso Auditorium di Milano. L'acquisizione di un ex-laboratorio che si trova inserito nel complesso per-

Qui sopra un'immagine dello stato di fatto in cui si inserisce il progetto di edificazione della moschea. La prospettiva ricalca quella del disegno in alto a destra. L'edificio bianco è già stato acquisito dalla CO.RE.IS. per la foresteria. Lo spazio in basso a destra è l'area edificabile destinata all'insegnamento.



Il suggestivo schizzo del progetto del complesso islamico all'inizio di Via Giuseppe Meda a Milano. A sinistra, la moschea con il minareto; sulla destra uno spaccato delle aule della madrasah, l'università tradizionale islamica; in fondo a destra, la foresteria.

metterebbe così la creazione di un complesso islamico completamente autonomo dall'ambiente circostante, ma allo stesso tempo perfettamente inserito nel contesto urbanistico e integrato nella rete di servizi pubblici e parcheggi di una

zona che vede nelle immediate adiacenze anche l'Università Bocconi e l'Università di Lingue IULM.

Il progetto di creazione di un'autentica moschea a Milano ha già ricevuto la piena adesione del Presidente della Regione Lombardia, On. Roberto Formigoni che ha a suo tempo provveduto a informarne pubblicamente la stampa. Successivamente, la CO.RE.IS. ha iniziato l'acquisizione della parte del complesso che ospita la sede milanese. Oggi, la necessità di un luogo di culto islamico "ufficiale" si è fatta ancora più urgente. Dei



Via Meda è situata nel cuore di Milano, 1500 metri a sud del Duomo, ed è facilmente raggiungibile da ogni parte della città.

due centri islamici cittadini aperti all'inizio degli Anni Novanta, uno è già stato chiuso, mentre l'altro dovrebbe essere trasferito fuori dal territorio comunale entro l'anno. Non disponendo di mezzi adeguati, la CO.RE.IS. si è rivolta alla Rabitah, così come ad altre istituzioni nazionali ed estere. Le risposte non sono mancate. Lunedì 20 Settembre, sollecitata direttamente dalla sede centrale della Mecca, la delegazione della Rabitah



Un momento di preghiera negli spazi adiacenti al luogo dove potrebbe sorgere la moschea di Milano. In piedi Mario Scialoja della Rabitah, seduti alcuni membri della Direzione Generale della CO.RE.IS. Italiana, guidati dall'Imam Hajji Yahya Sergio Yahe Pallavicini.

Italiana, guidata dal Segretario Generale per l'Italia, Sua Eccellenza l'Ambasciatore Mario Scialoja, ha visitato gli spazi e incontrato la direzione della CO.RE.IS. Italiana. L'Ambasciatore ha preso atto delle condizioni per l'acquisto e della possibilità di ristrutturare l'immobile esistente in base alle normative vigenti. Particolarmente apprezzato, inoltre, è stato il fatto di trovare a due passi dal Duomo di Milano, un ambiente che si presta perfettamente alla creazione di un complesso religioso raccolto e "sacrale". Una volta completato esso sarebbe formato dalla moschea, da una foresteria, dalla biblioteca, da una *madrasah* (università tradizionale islamica) e dagli uffici della CO.RE.IS. Italiana. Il tutto si articolerebbe attorno a un ampio

cortile/giardino sormontato da una verdeggiante vite secolare.

La delegazione Rabitah ha voluto porre l'accento sull'importanza di poter disporre di un ampio ambiente ad uso esclusivo. L'intervento architettonico sarebbe così omogeneo e si svilupperebbe dal portale sulla strada fino all'interno della moschea, rendendo discreta, ma perfettamente visibile, la presenza del luogo di culto. A tale riguardo si è parlato anche della possibilità di trasformare gli spazi in modo esteticamente appropriato alla dignità che il luogo sacro richiede. L'utilizzo degli elementi decorativi dell'arte islamica contribuirebbe a creare un adeguato luogo di pre-



Il Segretario Generale della Lega Islamica Mondiale, Rabitah, in Italia, S.E. Mario Scialoja durante la sua visita a Milano, in compagnia dello Shaykh 'Abd al Wahid Pallavicini, Presidente della CO.RE.IS. Italiana.

I corsi della CO.RE.IS.

- Università per le Tre Età (UNITRE) di **Milano**, *La tradizione islamica: ultimo richiamo ai principi immutabili della vera realtà*. Il corso si terrà nelle aule dell'Istituto "Carlo Cattaneo" in Pza Vetra, angolo via Papa Gregorio XIV, e avrà inizio mercoledì 3 novembre alle ore 16,55. Le lezioni, di due ore ciascuna, proseguiranno con un ritmo quindicinale fino al 19 aprile 2000 (12 incontri). Il responsabile del corso è 'Abd al Latif Conti.
- UNITRE di **Pavia**, *L'apporto dell'Islam all'Occidente*, presso la sede comunale di Palazzo Broletto, Piazza Vittoria, 15. Le lezioni quindicinali, della durata di due ore ciascuna, inizieranno lunedì 8 novembre alle ore 15 e proseguiranno fino al 17 aprile 2000 (11 incontri). Il responsabile del corso è 'Abd al Qadir Marinelli.
- **Legnano (MI)**, *Conoscere la tradizione islamica e imparare la lingua araba*. Il corso, organizzato in collaborazione con il Comune, si terrà presso l'Istituto Tecnico Commerciale Carlo dell'Acqua, in via Bernocchi, 1. Avrà inizio lunedì 8 novembre alle ore 19,30, e comprenderà 25 lezioni (17 di lingua araba e 8 sulla tradizione islamica) di due ore ciascuna, che proseguiranno fino al 22 maggio 2000. Il responsabile del corso è 'Abd al Jabbar Ceriani.

ghiera per tutti i musulmani e un piacevole punto di riferimento per tutti coloro che vogliono veramente conoscere l'Islam.



Il Corriere della Sera del 15 maggio 1996, con la notizia dell'adesione del Presidente della Regione Lombardia, On. Roberto Formigoni, al progetto della moschea della CO.RE.IS.

Il convegno di Lione

La moschea di Lione festeggia i primi cinque anni di vita. Si tratta della terza moschea francese per dimensioni e importanza, dopo l'Istituto Musulmano della Grande Moschea di Parigi e la Moschea ad-Da'wa, sempre nella capitale. La realizzazione di questo centro si è sviluppata lungo un arco di tempo di quasi quindici anni, ma alla fine è stato edificato un gradevole complesso inserito in un bel parco proprio alla porta meridionale della città. Se l'apertura della moschea



La Grande Moschea di Lione ha coorganizzato con la CO.RE.IS. e l'Institut des Hautes Etudes Islamiques un convegno dal titolo «L'Islam en Europe, les échanges intellectuels entre l'Orient et l'Occident», primo di una serie di incontri annuali.

ha rappresentato il primo passo per creare un nuovo rapporto con l'intera cittadinanza, in quest'occasione, la volontà della Grande Moschea di Lione è stata quella di mostrare che la religione islamica è estranea sia al riformismo modernista, sia al formalismo fondamentalista, trasformando la semplice ricorrenza annuale in un momento di proposizione culturale.

Si è aperta così una fase di lavoro tra la Moschea di Lione, la CO.RE.IS. e l'Institut des Hautes Etudes Islamiques (IHEI), che ha portato a organizzare, nei giorni 1 e 2 ottobre, un convegno internazionale sul tema "L'Islam in Europa; gli scambi intellettuali tra l'Oriente e l'Occidente".

La prima giornata ha avuto un carattere più istituzionale, con la presenza del

Presidente del Consiglio Regionale Rhône-Alpes, Madame Marie Comparini. Gli interventi sono stati coordinati da 'Abd al Haqq Ismail Guiderdoni, Direttore dell'Institut des Hautes Etudes Islamiques e per anni animatore della trasmissione televisiva di France 2 "Connaitre l'Islam". A fare gli onori di casa, Rabah Khélif e Kamel Kabtane, rispettivamente Presidente e Direttore della Grande Moschea di Lione, che hanno seguito con particolare interesse soprattutto la presentazione dell'organizzazione dell'Islam in Francia, in Italia e in Europa, esposta da Hamlaoui Mekachera, Presidente del Consiglio Rappresentativo dei Musulmani di Francia e da Yahya Pallavicini, Direttore Generale della CO.RE.IS. Italiana e membro della

Commissione per l'Intercultura del Ministero della Pubblica Istruzione in Italia. L'esperienza dei cittadini italiani della CO.RE.IS. e di quelli francesi dell'IHEI permette di presentare anche all'Unione Europea un modello giuridico per l'Islam in Europa. La seconda giornata era invece basata su una serie di confronti tra coppie di relatori che si incontravano a discutere su alcuni temi cruciali. Molto importante, in questo senso, lo scambio tra lo Shaykh 'Abd al Wahid Pallavicini, Presidente della

CO.RE.IS. Italiana, e Padre Jean-Marc Aveline, delegato dal Rettore dell'Università Cattolica di Lione e responsabile dell'Istituto Teologico di Marsiglia; scambio con il quale è stato in pratica riaperto il dibattito teologico tra Cristianesimo e l'Islam, da tempo "raffreddato" da tentazioni esclusiviste.

'Abd al Haqq Ismail Guiderdoni ha invece testimoniato, insieme a UbaydAllah Gloton, traduttore di testi islamici, la vera realtà del sufismo, prendendo le distanze dalle contraffazioni marcate da un intellettualismo settario e accademico o da quelle vagamente spiritualistiche della New Age, affinché il sufismo possa costituire anche in Francia la dimensione autenticamente interiore e ortodossa dell'Islam.

Degni di nota sono anche i due contributi presentati da Ahmad 'Abd al Waliyy Vincenzo e da 'Abd as Sabur Turriani, entrambi della CO.RE.IS. Italiana. Tali contributi richiamano, infatti, alla necessità di riscrivere non solo la storia passata, ma spesso anche quella più recente, alla luce della presenza attuale di una comunità islamica in Europa. Così, Ahmad 'Abd al Waliyy Vincenzo ha messo in evidenza in modo ampio e documentato la nascita e lo sviluppo del cosiddetto orientalismo occidentale. Troppo spesso, in passato, associati all'azione delle potenze coloniali, gli orientalisti si devono oggi confrontare con la



Un momento conviviale d'incontro fra i musulmani italiani della CO.RE.IS. e i dirigenti della Moschea di Lione. Da sinistra Padre Delorme (Responsabile per il dialogo islamo-cristiano a Lione), 'Abd al Haqq Ismail Guiderdoni, Kamel Kabtane (Direttore della Grande Moschea di Lione), lo Shaykh 'Abd al Wahid Pallavicini, Yahya Pallavicini con Muhammad Umberto, Ahmad 'Abd al Waliyy Vincenzo e Ibrahim Spina.



L'arrivo della delegazione della CO.RE.IS. Italiana alla Grande Moschea di Lione.

possibile emancipazione dai pregiudizi verso il mondo islamico. La riflessione sulla storia recente del Mediterraneo deve portare quindi al distacco dalle ideologie positiviste e materialiste del XIX secolo, che hanno contrapposto alla realtà tradizionale del mondo islamico una "pseudo-religione dell'Occidente", arrivando addirittura a fornire un sostegno ideologico e materiale allo sviluppo dei movimenti fondamentalisti. Anche Cherif Ferdjani, dell'Università Louis Lumière di Lione II, ha ammesso la mancanza di comprensione della dimensione religiosa in molti di coloro che si sono avventurati nello studio della civiltà islamica.

'Abd as-Sabur Turrini, nel confronto con Geneviève Gobillot, dell'Università Jean Moulin di Lione III, ha tracciato le linee della storia della filosofia islamica e dei suoi scambi con l'Occidente, che presentano interessanti spunti anche per il mondo cattolico, dimostrando come i tempi siano maturi anche per la rettifica di alcune incomprensioni teologiche e filosofiche fra i rappresentanti cattolici e islamici. In particolare, Turrini ha messo in risalto il vero significato tradizionale dell'intellettualità, autentica prospettiva universale che ha permesso gli scambi tra l'é-

Convegno internazionale a Siracusa il 27/28 novembre 1999

Il convegno internazionale "L'apporto della tradizione islamica all'Occidente" si terrà a Siracusa il 27-28 novembre, nella Sala "Borsellino" del Comune (Palazzo del Senato, Piazza Duomo) e presso il Grand Hotel "Villa Politi" (Via Politi Laudien, 2). È coorganizzato dalla CO.RE.IS. Italiana e dall'IMSU, l'Istituto Mediterraneo di Studi Universitari. I seguenti relatori (in ordine di intervento) hanno già confermato la loro presenza:

SABATO 27 NOVEMBRE

Mattina: *L'apporto della tradizione islamica all'Occidente*

Elio Tocco, Presidente IMSU

Shaykh 'Abd al Wahid Pallavicini, Presidente CO.RE.IS. Italiana

Gianni Puglisi, Segretario Generale UNESCO – Italia

Dalil Boubakeur, Rettore Istituto Musulmano della Grande Moschea di Parigi

'Abd Allah Ridwan, Segretario Generale C.I.C.I., Moschea di Roma

Pomeriggio: *Trasmissione del sapere e scambi intellettuali tra Oriente e Occidente*

Jallul Jeribi, Rettore Università Zaitouna, Tunisi

Ahmad 'Abd al Waliyy Vincenzo, Responsabile giuridico CO.RE.IS. Italiana

Ahmad 'Umar Hashim, Rettore Università al-Azhar, Egitto

'Abd al Haqq Ismail Guiderdoni, Direttore IHEI, Francia

Fulvio Tessitore, Rettore Università degli Studi "Federico II", Napoli

DOMENICA 28 NOVEMBRE

Mattina: *Trasmissione del sapere e scambi intellettuali tra Oriente e Occidente*

'Abd al Latif Conti, Segretario Generale della CO.RE.IS. Italiana

Fabio Alberto Roversi Monaco, Rettore Università degli Studi di Bologna

'Abd al-Wahab Tazi Saud, Rettore Università al Qarawwiyyin, Marocco

Mario Agrimi, Rettore Istituto Universitario Orientale di Napoli

Kamal 'Abd al Qadir Marinelli, Segretario Centro Studi Metafisici di Milano

Pomeriggio: Tavola rotonda conclusiva, intitolata: "Attualità dell'Islam nel Mediterraneo", introdotta e coordinata da **Yahya Pallavicini**, Direttore della CO.RE.IS. Italiana, con la partecipazione di tutti i relatori.

lite spirituale delle due sponde del Mediterraneo fin dal IX secolo, periodo in cui sono cominciate le traduzioni dall'arabo dei testi di filosofia. La storia di tali traduzioni segue parallelamente quella del dialogo tra l'Islam e il Cristianesimo, così che è solo con l'incomprensione della prospettiva dell'intellettualità sacra che i rapporti religiosi si sono fatti sempre più difficili, fino a quando il mondo occidentale si è trincerato dietro le limitazioni dell'esclusivismo confessionale.

Molto importanti sono stati, per tornare a un ambito più specificamente religioso, anche i momenti rituali in cui si sono trovati, assieme alla numerosa comunità francese, un centinaio di musulmani d'origine italiana, facendo loro riscoprire il carattere veramente universale e spirituale dell'Islam. Così, col consenso collettivo di tutta la co-

munità riunita, M. Kamel Kabtane, Direttore della Grande Moschea di Lione, ha annunciato che gli incontri organizzati assieme alla CO.RE.IS. e all'IHEI avranno il carattere d'appuntamento annuale.



CO.RE.IS. Italiana

Via Meda, 9 – 20136 Milano

tel. (+39) 02.839.33.40

fax (+39) 02.839.33.50

e-mail: la.sintesi@iol.it

Redazione Inserto Assadakah:

Kamal 'Abd al Qadir Marinelli

'Abd al Ghafur Masotti

Ahmad 'Abd al Quddus Panetta

Ahmad 'Abd al Waliyy Vincenzo (responsabile)